



**REGIONE  
PUGLIA**

**ASSESSORATO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -  
URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO,  
POLITICHE ABITATIVE**

**L'ASSESSORE**

Regione Puglia  
Segreteria Ass.to Qualità del Territorio

AOO\_SP1  
27/11/2015 - 0001087  
Prot.: Uscita - Registro - Protocollo Generale

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ai Consiglieri Regionali  
Cristian Casili  
[Casili.cristian@consiglio.puglia.it](mailto:Casili.cristian@consiglio.puglia.it)

Gianluca Bozzetti  
[Bozzetti.gianluca@consiglio.puglia.it](mailto:Bozzetti.gianluca@consiglio.puglia.it)

e, p.c., Al Presidente del Consiglio Regionale  
[presidente@consiglio.puglia.it](mailto:presidente@consiglio.puglia.it)

Al Presidente della Giunta Regionale  
[Segreteria.Presidente@regione.puglia.it](mailto:Segreteria.Presidente@regione.puglia.it)

All'Assessore alla Qualità dell'Ambiente  
[Segreteria.ambiente@reione.puglia.it](mailto:Segreteria.ambiente@reione.puglia.it)

**Oggetto: Interrogazione ordinaria a risposta scritta – "Impianto smaltimento liquami nelle  
località costiere di Pilone, Rosa Marina e Monticelli".  
Riferimento N. 95.**

In merito alla interrogazione del 06/11/2015 relativa al progetto denominato "Estensione del sistema idrico integrato agli agglomerati costieri di Pilone - consorzio Rosa Marina - Costa Merlata - Monticelli: Opere di completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato di Ostuni località Pilone", previsto dal Piano Operativo Triennale Acquedotto Pugliese Spa - P.OT. 2010-2012 - Accordo di Programma Quadro - Il atto integrativo 29/11/2007 "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", sentito il Dirigente della Sezione dell'Urbanistica, si rappresenta quanto di seguito esposto.

Le opere in progetto hanno come obiettivo la realizzazione delle necessarie infrastrutture per dotare di rete fognaria gli esistenti insediamenti costieri di Pilone, Rosa Marina e Monticelli, in agro di Ostuni. Il progetto rappresenta il proseguimento della rete di fognatura nera già esistente al servizio dell'insediamento di Diana Marina e prevede l'incremento delle opere a servizio delle marine mediante la realizzazione di:

- a) circa 1,3 Km di collettore primario in Gres del DN 350mm con funzionamento a gravità;
- b) circa 3,1 Km di condotta premente in ghisa sferoidale del DN 200mm;
- c) un impianto di sollevamento in località Pilone;
- d) circa 0,6 Km di collettori secondari del DN200mm.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Via Gentile, 52 - 70121 Bari - Tel: 080 5404347 - Fax: 080 5407887  
mail: [assessore.territorio@regione.puglia.it](mailto:assessore.territorio@regione.puglia.it)  
pec: [assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it)



In particolare, l'impianto di sollevamento in località Pilone, è previsto all'interno di un edificio di dimensioni 14,00 x 10,80 m, altezza massima fuori terra pari a 3,85 m e una profondità massima, in corrispondenza del vano vasche, di 5,28 m. Nell'area di pertinenza intorno all'edificio è prevista la realizzazione di un piazzale, di aree a parcheggio pubblico nonché alcune zone a verde in cui è prevista la piantumazione di specie arboree per mitigare l'impatto visivo dell'opera. La suddetta area sarà delimitata da una recinzione in muratura.

Premesso che:

1. L'Acquedotto Pugliese SpA, con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 2857 del 24/03/2011, ha richiesto il rilascio di eventuali prescrizioni sul progetto preliminare ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/90;
2. Il Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 4210 del 18/05/2011, ha trasmesso all'Acquedotto e al Comune di Ostuni il parere evidenziando che *"le opere in progetto, ed in particolare l'impianto di sollevamento, si pongono in contrasto con le prescrizioni di base del PUTT..."*. Inoltre, si concludeva che *"il progetto può comunque proseguire il suo iter fermo restando le fattispecie previste dall'art. 5.07 della NTA del PUTT/p che fissa i criteri per le eventuali deroghe..."*. In detta nota si prescriveva che *"in virtù della localizzazione dell'area interessata dall'impianto di sollevamento, a ridosso del confine dell'area protetta e dell'area litoranea..."* in sede di progettazione definitiva si doveva prevedere *"la salvaguardia degli aspetti paesaggistici e della fruizione dei luoghi"* attraverso:
  - a. pedonalizzazione della viabilità che conduce a Torre S. Leonardo a partire dall'area dell'impianto di sollevamento;
  - b. realizzazione di un'area di parcheggio plantumata con specie autoctone nell'area adiacente all'impianto di sollevamento;
  - c. studio progettuale del fabbricato che alloggerà l'impianto di sollevamento con particolare riguardo al suo corretto inserimento paesaggistico;
3. Relativamente al progetto definitivo, previa richiesta dell'Acquedotto, è stata indetta, da parte del Servizio regionale Lavori Pubblici ed ai sensi dell'art.14 della L.241/90 ed art. 14 LR n°13/2001, apposita Conferenza di Servizi al fine dell'acquisizione, dei pareri, nulla osta, permessi e/o assensi comunque denominati da parte degli Enti ed organismi individuati;
4. In sede di Conferenza di Servizi del 18/5/2012 il rappresentante del Servizio Regionale Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica evidenziava la necessità di dimostrare la sussistenza dei presupposti giuridici di cui all'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P circa l'ammissibilità, per il caso in specie, della procedura di deroga con particolare riferimento alla dimostrazione dell'inesistenza di alternative localizzative per l'impianto di sollevamento previsto in località Pilone.

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)



Quanto sopra anche in considerazione della comunicazione (allegato n. 13 al verbale della CdS del 18/5/2012) trasmessa dal Consorzio Villaggio Torre San Leonardo Pilone 2, che auspicava una diversa localizzazione dell'impianto di sollevamento in una zona più a monte rispetto a quella già individuata nel progetto presentato;

5. In sede della citata CdS del 18/5/2012 è stato acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto (nota del 23/2/2012 prot. n. 33576), il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (nota del 20/2/2011 prot. n. 2319) nonché il parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia (nota del 17/5/2012 prot. n. 5140);
6. In data 30/5/2012, veniva convocato, presso il Servizio Regionale Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, un incontro tecnico al quale hanno partecipato il Servizio Lavori Pubblici, il Comune di Ostuni, l'Acquedotto, nonché il Consorzio di Gestione del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo". Durante l'incontro tecnico venivano prodotte, da parte dell'Acquedotto, le motivazioni in ordine al ricorrere, per la soluzione progettuale individuata, dei presupposti circa l'ammissibilità della procedura di deroga. In particolare veniva presentata da parte dell'Acquedotto Pugliese Spa una "Relazione integrativa ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P" dove venivano comparate tre soluzioni progettuali, contraddistinte con le lettere "A"- "B"- "C", alternative alla soluzione dell'impianto di sollevamento previsto in progetto. Nella relazione integrativa veniva evidenziata l'assenza di alternative localizzative tecnicamente valide rispetto alla soluzione progettuale già adottata per l'impianto di sollevamento previsto in località Pilone.
7. Con DCC n.162 del 11/6/2012, trasmessa al Servizio Assetto del Territorio con nota n.18041 del 12/6/2012, l'Amministrazione comunale di Ostuni, facendo proprie le motivazioni evidenziate dall'Acquedotto circa l'assenza di alternative localizzative, deliberava il proprio assenso in ordine al progetto presentato dall'Acquedotto e formulava nel contempo alla Regione Puglia- Ufficio Pianificazione Paesaggistica- apposita istanza finalizzata all'ottenimento del parere paesaggistico in deroga alle NTA del PUTT/p;
8. In sede di CdS del 15/6/2012 il rappresentante del Servizio Regionale Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica evidenziava il contenuto di una osservazione pervenuta a firma dell'arch. Scalone (Comitato per la Tutela dell'Ambiente) in cui, con riferimento alle motivazioni poste a base dell'esclusione delle localizzazioni alternative esaminate dall'Acquedotto nella "Relazione integrativa ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTT/P", si afferma che il sito di cui all'ipotesi "A" abbia la medesima quota del sito individuato dall'Acquedotto per



l'impianto di sollevamento in progetto e che pertanto, avendo le stesse caratteristiche tecnico- idrauliche, rappresenta una valida alternativa localizzativa in quanto localizzata "a monte" rispetto alla soluzione progettuale già prevista dall'Acquedotto che risulta invece più prossima alla linea di costa. In merito alla predetta osservazione il rappresentante del Servizio Regionale Assetto del Territorio-Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ha ritenuto necessario che l'Acquedotto producesse i necessari approfondimenti nonché ulteriori motivazioni.

9. In sede di CdS del 15/6/2012 il rappresentante dell'Acquedotto responsabile del procedimento, controdeduceva in ordine all'osservazione presentata a firma dell'arch. Scalone precisando testualmente che *"l'ubicazione a monte è stata esclusa non perché la quota assoluta di collocazione dell'impianto è più alta di quella prevista in progetto ma perché la distanza dal punto più depresso da collettare per caduta comporta un approfondimento del collettore a quote superiori ai 6,00 incompatibili con un corretto funzionamento (per le difficoltà manutentive) e di difficile esecuzione (per la difficoltà di eseguire scavi così profondi con velle prospicienti ed in presenza di acqua)"*.
10. Successivamente alla CdS del 15/6/2012 pervenivano, presso l'assessorato alla Qualità del Territorio e il Servizio Assetto del Territorio, ulteriori comunicazioni di dissenso alla localizzazione dell'impianto di sollevamento, tra le quali il verbale dell'assemblea straordinaria del *"Consorzio Villaggio Torre San Leonardo Pilone - Ostuni"* il quale si esprimeva con voto unanime contro l'ubicazione dell'impianto di sollevamento all'interno del perimetro della lottizzazione "Caroli" e deliberava *"di accettare eventuali impianti integrativi per il regolare funzionamento della rete"*;
11. Con nota 6615 del 16/07/2012 il Servizio Assetto del Territorio invitava l'Acquedotto a voler verificare ulteriormente la sussistenza di possibili soluzioni tecniche alternative in ordine alla prevista localizzazione dell'impianto di sollevamento considerando l'ipotesi di eventuali impianti integrativi;
12. Con nota 93015 del 01/08/2012 l'Acquedotto ribadiva che *"l'ipotesi di prevedere eventuali impianti di sollevamento integrativi, pur di consentire una diversa localizzazione dell'impianto di sollevamento di progetto, non è accoglibile né da un punto di vista tecnico-gestionale (si verrebbe infatti ad una moltiplicazione degli inconvenienti legati alla gestione degli impianti di sollevamento fognari), né da un punto di vista igienico-sanitario, in quanto l'accumulo dei reflui per il rilancio dovrebbe avvenire all'interno delle esistenti vasche Imhoff, di cui, con il progetto in questione, si vuole pervenire alla dismissione. Non da ultimo, si porrebbero non semplici problemi legati alla disparità del sistema di raccolta dei reflui fognari e dei relativi costi per gli utenti della località Pilone, in quanto con un criterio non specificato nel citato verbale di assemblea, alcune ville verrebbero escluse dalla possibilità di allacciarsi direttamente alla fognatura dinamica, dovendo prevedere*



*la realizzazione di impianti di sollevamento privati, con un evidente incremento dei costi di realizzazione e di esercizio, rispetto all'allaccio previsto tramite sifone fognario. Né tanto meno è perseguibile l'ipotesi di un impianto di sollevamento centralizzato a servizio delle unità abitative più depresse e da escludere, in quanto detto impianto riproporrebbe analoghi problemi localizzativi stante la vicinanza delle suddette abitazioni alla costa e alle aree fortemente vincolate".*

13. Con Deliberazione Della Giunta Regionale 18 settembre 2012, n. 1793 (pubblicata sul BURP n. 142 del 02/10/2012) è stata rilasciata all'Acquedotto Pugliese Spa per le Opere per il completamento del sistema fognario del litorale nord dell'abitato di Ostuni - località Pilone, l'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica, in deroga alle prescrizioni di base artt. 5.04 e 5.07 NTA del PUTT/P, esplicante anche gli effetti di Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs n. 42/04.

Visto quanto sopra riportato, con riferimento alle domande conclusive dell'interrogazione che qui si riscontra, si specifica che:

- non si tratta di un impianto di smaltimento dei liquami ma di un impianto di sollevamento necessario per raccogliere i liquami raccolti dalla rete fognaria, degli esistenti insediamenti costieri di Pilone, Rosa Marina e Monticelli;
- come può evincersi dall'excurus su riportato, gli Uffici regionali coinvolti hanno svolto numerose attività e conferenze dei servizi per valutare le diverse soluzioni percorribili, a cui hanno partecipato oltre che numerosi altri Enti demandati al controllo ambientale e paesaggistico anche i diversi portatori di interesse locali, in un processo durato oltre un anno e mezzo; solo a valle di tali attività il Servizio Assetto del Territorio ha provveduto a rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Arch. Anna Maria Curcuruto